



Luisella Rosatti

«I colori sono forze irradianti, energie che agiscono su noi in modo positivo o negativo, indipendentemente dal fatto che ne siamo consapevoli o meno»

Johannes Itten – L'arte del colore

... DI TUTTI I COLORI

Introduzione

I colori sono una presenza costante attorno a noi, sono come energie che ci influenzano positivamente o negativamente. Possiamo vedere le loro apparizioni più appassionanti nella natura: il marrone scuro delle zolle di terra, il blu cristallino del cielo autunnale, il verde caldo di un bosco di latifoglie, il rosso acceso delle bacche o della frutta matura, ecc.

Vedere un colore comporta delle reazioni che non interessano solo la vista, ma possono modificare la nostra percezione di temperatura, di peso, di dimensione, di morbidezza, di gusto.

Si racconta di una fabbrica in cui gli operai, che si lamentavano per il freddo del locale mensa, locale con le pareti imbiancate con una gradazione di blu, chiedessero insistentemente di aumentare il riscaldamento. Il padrone come risposta fece dipingere le pareti con un tono di arancio: il risultato fu non solo che gli operai non avvertissero più il freddo, ma addirittura chiedessero di abbassare il riscaldamento (Luzzato, Pompas 2001).



SINESTESIE

La *sinestesia* è un'associazione fra una percezione e un'altra.

Esistono corrispondenze tra percezioni sensoriali (Luzzato, Pompas 2001):

| COLORE | UDITO | OLFATTO | GUSTO | TATTO | SPAZIALITA' |
|------------------|--------------|----------------|--------------|--------------|--------------------|
| <i>Bianco</i> | silenzio | soave | debole | gelido | impalpabile |
| <i>Nero</i> | sordo | combusto | amaro | compatto | compresso |
| <i>Rosso</i> | potente | penetrante | piccante | ardente | pulsante |
| <i>Giallo</i> | acuto | aspro | acido | aguzzo | radiante |
| <i>Verde</i> | fruscante | balsamico | salato | umido | bloccato |
| <i>Blu</i> | profondo | fresco | dolce | freddo | concentrico |
| <i>Marrone</i> | rauco | aromatico | bruciato | increspato | avvolgente |
| <i>Viola</i> | vibrante | inebriante | dolciastro | vellutato | sinuoso |
| <i>Arancione</i> | sonoro | stimolante | matturo | caldo | espansivo |
| <i>Grigio</i> | smorzato | metallico | amarognolo | amorfo | immobile |
| <i>Rosa</i> | delicato | fiorito | zuccherino | morbido | soffuso |

Già nell'antichità (antica Grecia, Cina, India) sono documentati i tentativi di definire le analogie tra l'armonia cromatica e quella musicale. Suoni e colori appaiono in stretta relazione tra loro e si rapportano con punti cardinali, stagioni, pianeti, elementi, in una visione cosmologica e unitaria dell'espressione artistica.

A partire dal XVI sec. si costruiscono veri e propri strumenti musicali in grado di rendere evidenti la corrispondenza suono-colore.

È noto il *clavicembalo colorato* dell'Arcimbaldi (1576-87) e qualche secolo più tardi il *pianoforte cromatico* in cui i tasti erano collegati a 28 lampadine elettriche colorate che si accendevano e si spegnevano al ritmo della musica.

La ricerca costante di corrispondenze trova nel teatro di tutti i tempi, la sua massima espressione: dalla *tragedia greca* alle *Sacre rappresentazioni*, dal *Melodramma* all'*Opera totale* di Wagner, in cui i fenomeni visivi si fondono perfettamente con quelli uditivi. Alcune opere dei primi anni del '900 (*Prometeo* di Skrjabin -1908 in cui il compositore si serve di un *clavier à lumière* nel tentativo di mettere in scena uno spettacolo capace di unificare organicamente le diverse discipline artistiche, comprese la danza e la poesia; *La mano felice* di Schönberg in cui l'autore, fortemente interessato alla costituzione di un'opera d'arte totale, fa riecheggiare la parola *Klangfarbenmelodie*, melodia di suono-colore; *Il suono giallo* di Kandinskij musicato da Thomas von Hartmann) sono considerate vere e proprie opere sinestesiche.

Alla fine del XX secolo questo tipo di sperimentazioni è particolarmente ricco. Negli anni Settanta Iannis Xenakis (compositore e architetto francese di origine greca) inventa degli spettacoli multimediali basati sulla consonanza di brani musicali e di



linguaggi luminosi (flash elettronici a luce bianca, rossa, gialla, verde e blu e luci laser in movimento).

Nei linguaggi dei ragazzi la musica *si guarda* alla televisione: i videoclip accompagnano sempre più spesso la fruizione della musica commerciale.

Oggi colori e suoni vengono associati anche al tatto, agli odori e ai sapori: gli anni Novanta hanno decretato il successo e la diffusione degli spettacoli e delle espressioni artistiche multimediali, in funzione di sollecitazioni sinestesiche.

Anche la pubblicità utilizza atmosfere multi-sensoriali per suggerire un clima impalpabile e seducente e per imporre modelli e comportamenti.



Kandinsky - Impression III - Concerto

Dal colore al suono ... passando per i cinque sensi.

Alcune sinestesie risultano essere più facili da cogliere: sono quelle che riguardano le connessioni tra colore-suono, suono-tatto, colore-tatto. Non è difficile percepire una *musica dolce*, immaginare un *suono morbido*, descrivere *colori che stonano* in un particolare paesaggio.



Vale la pena di utilizzare le sinestresie in azioni didattiche che mirano alla creazione di nuovi paesaggi sonori, attraverso un procedimento lento e graduale di sensibilizzazione al suono, ai vari impasti timbrici, alla forma, alla struttura musicale. Una goccia di colore che si espande su un foglio è un *evento cromatico*, così come un suono che si espande nel silenzio ...

L'esperienza vissuta attraverso più canali sensoriali diventa più solida, muove la motivazione alla ricerca, sviluppa l'invenzione¹.



IL PERCORSO

LA PERCEZIONE DEI COLORI. USO CONSAPEVOLE DEI COLORI PRIMARI. CARATTERISTICHE VISIVE ED EMOZIONALI LEGATE A CIASCUN COLORE. RICERCA DI SONORITÀ TIMBRICHE LEGATE AL COLORE. IMPROVVISAZIONI SONORE.

¹ Una ricerca di questo tipo è stata sperimentata, attraverso percorsi leggermente diversi, in tre classi della scuola primaria: la terza B, la quarta B e la quinta B della scuola elementare di Mattarello (TN).



1 Punto di partenza comune è l'uso di giochi d'immaginazione; essi creano aspettativa e innescano la fase di esposizione dei saperi naturali del gruppo.

I bambini sono invitati ad esprimere le loro idee:

- Se penso al giallo, vedo e sento con la mente: luce, calore, qualcosa che si espande e che sfuma, il sapore del limone, vibrazione, movimento, qualcosa di appuntito, ...
- Se penso al blu, vedo e sento con la mente: il mare, gli abissi, qualcosa di intimo, un abbraccio, riempimento, avvolgimento, dolcezza, malinconia, morbido ma fresco, qualcosa che si condensa sfumando, ...
- Se penso al rosso, vedo e sento con la mente: le fragole e le ciliegie, il fuoco, il sapore del peperoncino, calore, energia, intensità, il protagonista di una storia, le emozioni forti, qualcosa che sta al centro, qualcosa che richiama la nostra attenzione ...

2 La seconda fase introduce informazioni ed approfondimenti (organizzatori anticipati) relativi a ciascun colore primario (vedi schede di *Approfondimento 1, 2, 3*) e comprende la sperimentazione di colore/forma con l'acquerello:

- Dopo aver bagnato bene dei grandi fogli con l'acqua, dipingere un giallo con il pennello, un blu, un rosso e creare delle atmosfere.

3 Nella terza fase (applicazione ed elaborazione) si ricercano analogie con i suoni:

- Osserviamo il nostro strumentario di classe e decidiamo quali sonorità rappresentano al meglio un preciso colore; preferiamo riascoltare ogni strumento musicale² e riappropriarci di tutte le sue possibilità sonore. Infine scegliamo quali tenere e quali scartare. Inseriamo in questa analisi anche gli strumenti musicali che alcuni bambini studiano oltre la scuola: ascoltiamo la voce di un clarinetto, di una tromba, di una fisarmonica, di una chitarra e dei vari elementi di una batteria.

4 La quarta fase (transfer) prevede l'elaborazione delle informazioni e la definizione delle procedure per elaborare un evento sonoro/musicale *giallo*:

- Ogni bambino sceglie un oggetto sonoro o uno strumento musicale; si decide assieme come iniziare, come sviluppare le idee, come finire. Si stabilisce chi fa che cosa. Si dispongono alcuni elementi di struttura (contemporaneità, successione).
- Ogni azione musicale viene registrata su traccia audio, riascoltata e discussa (correttezza procedurale, efficacia di forma e struttura, metacognizione).

² *Strumento musicale* = tutto ciò che può produrre suoni interessanti. Nel nostro scaffale ci sono strumenti musicali didattici, strumenti costruiti da noi, oggetti dal suono affascinante.



Ascolta le tracce "Impro1 e Impro2 "

- 5 Procediamo con dei giochi di sollecitazione sinestesica. Essi creano un campionario d'esperienza e producono conoscenza e consapevolezza delle proprie sensazioni.
- Giallo: ogni bambino dopo aver assaggiato una goccia di succo di limone associa le proprie percezioni di gusto a quelle tattili che riceve toccando delle tavolette appositamente preparate (... appuntito, liscio, morbido, granuloso, ...).
 - Giallo/Blu: ogni bambino, bendato per concentrarsi maggiormente sui sapori, assaggia a caso una caramella tra quelle preparate dall'insegnante³. Individuato il sapore, è invitato a scrivere su un foglietto il colore a cui ha pensato. Alla fine del gioco controlla se le proprie risposte corrispondono alla realtà.
 - Analogamente ogni bambino annusa ad occhi chiusi gli aromi di due bagnoschiuma profumati, scelti dall'insegnante in base all'essenza contenuta (minerali termali e sali marini – citrus nobilis) e anche al loro colore (blu – giallo). Successivamente ciascuno scrive, nell'ordine corrispondente all'odore percepito, i due colori associati.
- 6 Questa fase attende all'improvvisazione individuale di un evento sonoro/musicale *blu*. In questo caso l'espressività richiesta non è più di gruppo e si prefigge una maggior concentrazione del singolo sul proprio gesto-suono e creatività musicale personale.
- Valentina (9 anni – 4^a elementare) toglie dalla sua valigetta il clarinetto, che suona solo da quest'anno in banda, e decide di cercare, tra i suoni più profondi e più dolci che sa realizzare, quelli blu.



Ascolta la traccia "Impro3 "

- 7 Proseguiamo con gli ultimi giochi di sollecitazione sinestesica:
- Rosso: con gli occhi bendati, i bambini a turno tengono due scaldamani⁴, uno vuoto (e quindi a tempera ambiente) e uno con la carbonella accesa (e quindi caldo); individuano quello che può essere associato al rosso.

³ I gusti possibili sono tanti. In questo progetto sono stati scelti: limone, limone al selz, per il colore *giallo*; uva, menta/eucalipto per il *blu*.

⁴ Scaldamani: oggetto reperibile nei negozi di caccia e pesca, che si attiva inserendo all'interno di una scatola una tavoletta di carbonella ardente.



- Giallo/rosso/blu: chiudendo gli occhi, assumendo una postura rilassata, i bambini ascoltano alcune volte dei frammenti musicali⁵. Al termine di ogni ascolto si esaminano le sensazioni colorate che la musica ha suggerito loro.



Kandinsky – Yellow, Red, Blue

...e viceversa: dalla musica ai colori.

«Il suono ha una particolare capacità di sollecitazione sinestesica. È nella sua stessa natura fisica: mira all'orecchio, ma nel contempo – oltre a fornire visiva – mette in moto tattilità e propriocezioni»

Dina Riccò 2003

Molte generazioni di artisti hanno esercitato la loro arte perseguendo la finalità di evocare colori con la loro musica, intenzionalmente o inconsapevolmente.

⁵ Le musiche utilizzate sono: Erik Satie, *Gymnopédies n.1*; Igor Stravinskij, *Piano-rag-music*; Manuel De Falla, *Danza rituale del fuoco*.



Debussy fu un compositore particolarmente sensibile nell'esprimere con la musica influenze visive e aspirazioni della pittura: egli definì i suoi *Nocturnes* per orchestra uno studio sui diversi arrangiamenti che può dare lo stesso colore, quello che in pittura può essere ad esempio lo «studio nei grigi» (Riccò, 2003).

Ma è accaduto anche il processo inverso, ovvero la traduzione percettiva di fatti musicali in elementi pittorici (linee, colori). Kandinskij elaborò una vera e propria «teoria armonica» del colore fino a giungere a un accostamento programmatico dei colori con i timbri prodotti da particolari strumenti musicali: il giallo alla tromba, l'azzurro chiaro al flauto, il bianco alla pausa creativa, simbolo di un silenzio carico di nuove possibilità espressive.

- Utilizziamo una alla volta le tracce musicali precedenti. Consegnamo dei fogli da disegno e delle scatole di pastelli ad olio. Senza dare informazioni preventive circa il titolo del pezzo musicale o l'autore, chiediamo ai bambini di dare forma cromatica a ciò che percepiscono. La regola fondamentale del gioco è quella di adoperare uno solo dei tre colori primari, come predominante, facendo uso tuttavia di tutte le gradazioni e le nuance possibili. È possibile far decidere ai bambini a quale colore associare ogni brano musicale⁶.

Dall'ascolto di De Falla, *Danza rituale del fuoco*:



*Alessio,
9 anni e mezzo*

Mauro, 10 anni



⁶ I bambini coinvolti hanno deciso di utilizzare il *blu* per Satie, il *giallo* per Stravinskij, il *rosso* per De Falla



Martina, 10 anni -

- 8 Nell'ultima fase di lavoro si riflette sull'esperienza, sulle regole, sul metodo, sulle definizioni. Si procede assegnando a ciascuno le schede (vedi allegati) su cui fissare analisi e riflessioni e una copia delle improvvisazioni registrate.

Conclusioni

Il percorso sulle sinestesie ha arricchito l'esperienza individuale e collettiva dei bambini grazie anche all'approccio pluridisciplinare. Essi hanno imparato a cogliere l'analogia tra colori formali, linee e sensazioni sonore, in funzione di nuovi canali d'espressione. Hanno avuto occasioni per esprimere le emozioni attraverso la scelta consapevole di timbriche adeguate ed hanno usato lo strumentario di classe e personale per improvvisare.

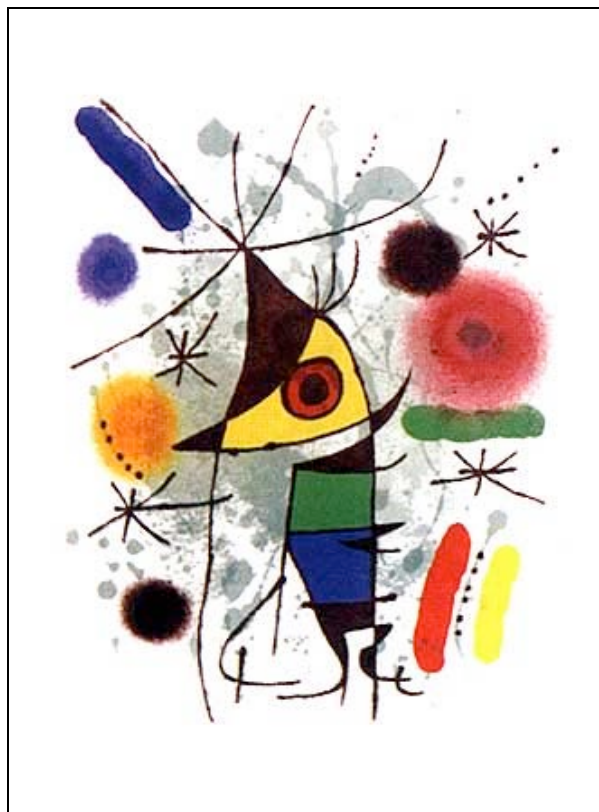
Il lavoro sulle sinestesie ha sicuramente mosso le sensibilità dei bambini. Per loro è stato interessante scoprire che ognuno sente in modo un po' diverso ed è stato rassicurante capire che non ci sono percezioni sbagliate.



Perché dunque non pensare di andare oltre?

Perché non proseguire nello studio dei colori secondari, trasformando in suoni e musica sensazioni ed emozioni che provengono dallo sguardo dei paesaggi secondo una determinata luce?

O ancora, perché non entrare in un museo⁷ ed improvvisare accanto ad un'opera d'arte?



Mirò – Le Chanteur

Anche i bambini sono in grado di farlo e spesso sorprendono per la loro vicinanza al mondo dell'arte.

⁷In occasione della mostra di Joan Miró realizzata nell'autunno 2004 al MART (Museo di Arte Moderna e Contemporanea) di Rovereto, alcune delle opere esposte sono state, per i bambini di quinta, occasioni per tradurre segno grafico, colore ed emozioni in improvvisazione musicale.



BIBLIOGRAFIA

Colori:

Pastoureau M. - *Blu - Storia di un colore*, Ponte alle Grazie, MI 2002

Riedel Ingrid - *Colori: nella religione, nella società, nell'arte e nella psicoterapia*

Luzzatto L., Pompas R. - *Il significato dei colori nelle civiltà antiche* Tascabili Bompiani, MI 2001

Mink Janis - *Joan Mirò : 1893-1983*

Luzzato L., Pompas R. - *Il colore persuasivo - Grafica pubblicità comunicazione new media*, Il Castello ed. MI 2001

Valan F. (Ideazione MUBA per la mostra "L'esperienza del colore") - *Guida per insegnanti*, Laboratori creATTIVI FILA 2003, via Sempione 2/c, 20016 Pero (MI) e-mail wwschool@wwschool.it

Sinestesie:

Riccò D., - *Sinestesie della musica - Interscambi fra immaginazione sonora e rappresentazione visiva*, Hortus Musicus n°14 aprile-giugno 2003

Souriau E., - *La corrispondenza delle arti - Elementi di estetica comparata*, Alinea Editrice, FI 1988

Bertolini I (a cura di), - *Come suona l'arte*, Ed ART'E', Bologna

Battistini M. , *Riflessioni su Vasilij Kandinskij e la musica*, estratto della rivista in linea *De Musica - Annuario in divenire* Anno III - 1999, <http://users.unimi.it/~gpiana/dm3/dm3kanmb.htm>

Battistini M., *Kandinskij e la musica*, estratto della rivista in linea *De Musica - Annuario in divenire* Anno III - 1999, <http://users.unimi.it/~gpiana/dm3/dm3bikmb.htm>